

LA GAZZETTA DI BARI

Anno 117° Numero 350

Lunedì 20 Dicembre 2004

CONCESSIONARIA FIAT

Moving Center

OUTOCLUB

BARI VIA NAPOLI 364 Tel.: 080.5351711

MONOPOLI

Rissa notturna tra 8 giovani tutti arrestati, ferito infermiere

SERVIZIO DI CAZZORLA

MOLA

Prima rete antiviolenza in Puglia: accordo fra 3 comuni

SERVIZIO DI GALIZIA

PUTIGNANO

«Farinella» abbinata alla lotteria di Viareggio

SERVIZIO DI NARDELLI

CONCESSIONARIA FIAT

SEICENTO

Anticipo ZERO
Finanziamento a tasso 0
5 Anni di Garanzia "Fiat per Te"
4 ANNI di Assicurazione Incendio e Furto

LA TRAGEDIA DI PALESE | Il racconto dell'amico

«Così Luca è morto davanti ai miei occhi»

La drammatica testimonianza di un coetaneo di Luca Lombardi, il 13enne travolto e ucciso da un treno al passaggio a livello di Palese. «Aveva oltrepassato le sbarre, poi ha sentito il rumore dei vagoni e ha provato a tornare indietro...». Si ripropone, intanto, il problema della sicurezza della strada ferrata urbana. E oggi la rete di associazioni che ha dato vita al dibattito «Snodiamo Bari» torna a riunirsi per ribadire: «Risolviamo la questione del nodo ferroviario»



Il luogo dell'incidente

SERVIZIO A PAG. 20

Il degrado divora l'arte: appello dello scultore

Salvate la statua-simbolo dei Giochi del Mediterraneo

La statua-simbolo dei Giochi del Mediterraneo rischia il degrado. Alta 4 metri e dal peso di oltre 60 quintali, si trova dal 1997 all'ingresso dello stadio della Vittoria. Lo stesso autore, lo scultore Cosimo Giuliano, ha notato i segni del tempo sulla statua: alcune crepe corrono sul cemento bianco dei corpi delle tre figure e dei tre anelli. «La statua contiene una struttura in ferro e temo gli effetti delle intemperie e della salsedine», dice Giuliano. Se dovesse filtrare l'acqua, tutta la struttura risulterebbe compromessa. «Rivolgo un appello al sindaco: bisogna intervenire - dice lo scultore - o l'unico simbolo dei Giochi potrebbe subire danni ben più gravi». E forse sarebbe necessario intervenire anche sul fronte delle altre opere d'arte che fanno parte della zona del vecchio stadio, commissionate in occasione dei Giochi. Su ogni cancello del vecchio stadio, campeggiano da allora diverse opere d'arte: su alcune, i segni della ruggine sono evidenti. Colori sbiaditi, cancellate preda del degrado. Un degrado che l'arte aveva tentato di combattere ma, sette anni dopo, la ruggine rischia di cancellare tutto.



La statua dinanzi all'Arena

Doppia ripresa cinematografica

Palese? Quasi come i set di Hollywood

Se Los Angeles ha Hollywood, Bari ha Palese e Santo Spirito. Due ex frazioni di celluloido, ormai, visto che da queste parti, dove ulula il maestrale, gemmano soggetti e sceneggiature nel silenzio del mare d'inverno. Si, sta nascendo una scuola di cinema. Fatta non di corsi di formazione professionale ma di set, attori, ciak e colonne sonore. Insomma l'approccio pratico forma i cineasti di domani, anzi di oggi meglio delle «lezioni». Nel fine settimana appena trascorso, di set ce n'erano due. Uno, la scena della tempesta, del lungometraggio sulla Traslazione delle ossa di San Nicola, diretto dal paesino Vito Giuss Potenza. L'altro set, quello del «corto» di Miky D'Aquino «L'anima», parabola finale di un «tossico» danaroso da una prospettiva inedita.

Set a Macchie, campagne di Palese. La grossa sezione di caravella è stata costruita dalle mani sapienti di Rocco Turso, scenografo, responsabile degli effetti speciali e attrezzista di «Nicola spinto dal vento» (titolo provvisorio dell'opera voluta dal Gat e dal Centro studi tradizioni paesine, realizzato con il sostegno della famiglia Matarrese). L'albero maestro, rugoso e «antico», ci trasporta nella primavera del 1087. Nicola Mesto e altri tre marinai sono i protagonisti della tempesta. Spieghiamo: Secondo la tradizione, durante il ritorno dei 62 marinai da Myra, con le ossa del Santo, cinque di loro si appropriarono di alcune reliquie, per devozione. Il Santo punì la spedizione scatenando una tremenda tempesta, dalla quale i 62 baresi si salvarono approdando all'isola di Perdicca. I «dadruncoli» confessano e restituiscono le ossa e le tre caravelle approderanno a Bari l'8 maggio. La genialità di Turso e del regista Vito Giuss Potenza (che dirige il lavoro con l'aiuto) Miky D'Aquino e l'«assistente» Francesca Romana Valentini) concepisce la scena della burrasca con un basculamento pilotato da un grosso asse, mentre aiutanti prendono a secciate i quattro marinai. I costumi, splendidi, realizzati da Francesca Mesto, si bagnano. L'acqua è stata riscaldata opportunamente, per evitare malanni, anche se la giornata di sabato è stata clemente. Il «girato» è quasi terminato. Si deve passare al montaggio, il film farà il giro del mondo, perché San Nicola (che avrà le fattezze di Andrea Giordana) «è il santo di tutto il mondo - spiega - in coro gli autori Luca Vessio e Antonio Garofalo». La pellicola è dedicata a tutti i bambini del mondo.



Il set del film su San Nicola (Foto Luca Turi)

L'uomo «punito» per aver chiamato la polizia. Ennesimo episodio di teppismo. L'assessore Martinelli va dal sindaco

Botte all'autista «infame»

Baby gang devasta un bus al San Paolo e picchia il conducente



Un autista dell'Ambat, in servizio sulla linea 13, è stato aggredito e picchiato da una baby gang l'altra sera al quartiere San Paolo. Protagonisti dell'episodio, quattro giovani che hanno devastato il mezzo pubblico, rompendo l'obliteratrice e la pulsantiera dell'avviso di fermata. La rappresaglia, nei confronti del conducente del bus, è scattata dopo la richiesta di intervento di una pattuglia della Polizia. Prima dell'arrivo degli agenti, i bulli si sono allontanati. Poi sono risaliti sul bus e hanno «punito» l'autista. Polemica per la mancata adozione di misure di sicurezza. Due mesi fa furono annunciate telecamere e vigilantes: non si è fatto nulla. L'assessore Martinelli corre dal sindaco.

PEPEA PAG. 21

Fido, una mattinata da cani

Fido è un cucciolo di quattro o cinque anni. Buono e paziente. Tanto buono e paziente da aspettare il suo padrone per ore chiuso nel bagagliaio di una «Pluriel», pur di consentirgli di fare le compere di Natale. È grande e grosso, un meticcio probabilmente incrociato con un Labrador. Non abbaia, non piange, non guaisce. Riesce solo a mala pena a tirare fuori il muso dalla sua cuccia decisamente scomoda e sgranare gli occhioni per guardare la gente che transita in piazza Cesare Battisti, diretta alle vetrine del centro. Ha un'aria tristissima ma dolce.



Il musetto triste di Fido chiuso nel portabagagli

È così che l'hanno visto ieri mattina alcuni passanti, si sono inteneriti, fermati, hanno ispezionato la macchina per cercare almeno uno spiraglio d'aria ma non ce n'era traccia: i finestrini erano rigorosamente chiusi per proteggere l'incolumità dell'auto ma non certo quella del cane. Un passante, Salvatore Amoruso, ha chiesto in giro notizie. Nessuna traccia del proprietario. Gli ambulanti del posto hanno detto di aver visto un signore posteggiare la vettura intorno alle 9,30. Erano le 11 quando è stato chiesto l'intervento della Polizia municipale. Un agente, Antonio Lorusso, ha presidiato l'auto fino all'arrivo della pattuglia com-

mandata dal tenente Lacriola. Intanto il capannello di gente cresceva e ognuno cercava, con il suo cellulare, di contattare le associazioni di protezione animali, la Croce azzurra, veterinari amici e chiedeva lumi su come comportarsi. Sono stati i vigili a rintracciare finalmente il proprietario attraverso la targa dell'au-

to. È arrivato trafelato che ormai era l'una. L.D., 35 anni circa, sembrava spaventatissimo. «Ma non c'era problema - ha detto - lui qui sta bene». E sembrava anche convinto che si possa star bene chiusi in un bagagliaio angusto. Ma perché, invece, non lasciarlo a casa? Sul sedile posteriore della macchina un seggiolino per bambini. Forse Fido, da buon cagnone, si è lasciato rinchiudere in favore del suo padroncino. Comunque all'una ha potuto finalmente sgranchire le zampe e, mentre il tenente prendeva le generalità del proprietario per valutare gli estremi di una denuncia per maltrattamento di animali, per Fido (non conosciamo il suo vero nome) si è conclusa la mattinata di un Natale da cani.

Daniela D'Ambrosio



Le riprese del cortometraggio «L'anima»

Domenica mattina, mare agitatissimo, sul lato Nord del lido Lucciola, appena in territorio di Giovinazzo. Un giovane benestante è seduto alla guida di una auto lussuosa. È Silvestro Tullio, protagonista e produttore del corto di Miky D'Aquino (autore) intitolato «L'anima». Discute animatamente al cellulare, forse con la fidanzata, poi si inietta la dose fatale. La sua anima osserverà dal mare la scena dei soccorsi, purtroppo inutili. Nella squadra l'aiuto? Francesca Valentini, l'attore Francesco Pantaleo, i volontari Oer di Palese, il consulente medico Gianluca Alberga, i consulenti Giuseppe Costantino e Vincenzo Fiorentino, l'operatore backstage Bartolo Colucci, il ciackista Luca Bonasia, la responsabile del makeup Francesca Dentico e la voce fuori campo di Caterina Firinu.

Carlo Stragapede

DAMIANI

PIATINUM

FORME DELLA FEMMINILITÀ

CEDRO GIOIELLERIA

Fasano (BR) - Tel. 080 / 4413610 - www.cedrogiocelleria.it

FINO AL 31 DICEMBRE 2004

307 HDi FAP®

IL DIESEL PIU' PULITO AL MONDO.

Fino a 2.000 € IN MENO SUTUTTA LA GAMMA. Inoltre FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, con rate da 7 € al giorno e 2 anni di garanzia in più.

MARTINO & C

BARI - Via delle Murge, 80 - Tel. 080.5618333

www.martino.peugeot.it

Sicom

ARREDO UFFICIO

Mobili per Ufficio - Copiatrici - Duplicatori - Fax - Vendita e Assistenza Tecnica

SAMSUNG SF 330 € 138,00

RICOH MF 820 € 228,00

• Fax carta comune • Copiatrice colori - B/N • Stampante • Scanner • Fax • Funzioni SMS

NOVITA' ASSOLUTA

RICOH Aficio® G500 € 270,00

• Stampante colori B/N 14 ppm (Velocissima!) • Stampa a colori al costo del B/N

SU TUTTA LA GAMMA PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Via Delle Forze Armate, 48-50-52 • 70126 Bari

Tel./Fax 080 5531511 080 9904212

www.sicombari.it • E-mail: info@sicombari.it

Regali Speciali

WMF

LISTE NOZZE

Bari • Via Sparano, 174